

Codice A1813B

D.D. 4 agosto 2021, n. 2257

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 70/2021 relativa "Lavori di ripristino e consolidamento del tratto del Torrente Messa fra il ponte parcheggio ed il punto acqua Smat ed a proseguire per 150 metri", in Comune di Almese (TO). Richiedente: Comune di Almese.



ATTO DD 2257/A1813B/2021

DEL 04/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 70/2021 relativa “Lavori di ripristino e consolidamento del tratto del Torrente Messa fra il ponte parcheggio ed il punto acqua Smat ed a proseguire per 150 metri”, in Comune di Almese (TO).
Richiedente: Comune di Almese.

In data 18.05.2021 con nota prot. n. 5453 (pervenuta in data 18/05/2021 prot. n. 23573/A1813B) il Comune di Almese ha presentato istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica per lavori di ripristino e consolidamento del tratto del Torrente Messa fra il ponte parcheggio ed il punto acqua Smat ed a proseguire per 150 metri, in Comune di Almese (To).

Gli interventi previsti rientrano nei piani di Manutenzione Ordinaria (PMO) finanziati con fondi ATO3 – anno 2021, ed interessano un tratto del Torrente Messa, a valle dell’abitato, di lunghezza di circa 300 m, con pulizia d’alveo, ripristino di soglie e parte delle scogliere esistenti. In particolare gli interventi sono i seguenti:

- rimozione di materiale accumulato, taglio piante ed arbusti e regolarizzazione della sezione d’alveo, in destra orografica, subito a valle del ponte parcheggio;
- pulizia scogliere esistenti, con taglio e rimozione delle piante al piede e nelle parti in elevazione delle stesse, per una lunghezza di circa 240 m in sinistra orografica e di circa 190 in destra orografica;
- consolidamento delle scogliere esistenti nei punti più danneggiati con intasamento giunti in calcestruzzo al piede delle stesse e sottomurazione, su entrambe le sponde per una lunghezza di circa 240 m;
- ripristino della platea di fondo alveo in massi cementati, previa asportazione di materiale lapideo

instabile, con nuovi massi cementati, al fine di ricostituire la continuità della struttura danneggiata, per una lunghezza di circa 50 m;

All'istanza sono allegati gli atti progettuali, che compongono il progetto definitivo, redatti dall'Ing. Claudio Ferro, con studio in Corso Vittorio Emanuele II a Torino, ed in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica: *Relazione generale, Relazioni tecniche e specialistiche, Tavola grafica unica contenente inquadramento territoriale, sezioni trasversali e planimetria di progetto con documentazione fotografica*, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il Comune di Almese, con propria D.G.C. n. 52 del 12/05/2021, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

In data 7/07/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino, prot. 64525 del 14.06.2021, pervenuto in data 16/06/2021 prot. n. 28255/A1813B, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Almese ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale del corso d'acqua nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.);
3. il piano di appoggio delle sottomurazioni delle scogliere e della platea di fondo alveo dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. i massi costituenti le sottomurazioni delle scogliere e la platea di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
5. a valle della platea esistente oggetto di ripristino, dovranno inoltre essere posizionati massi a secco di pezzatura tale da non essere mobilizzati dalla corrente, a protezione da fenomeni erosivi del fondo alveo;
6. il materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, o a tergo delle scogliere esistenti, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
7. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione sulle sponde non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie

misure di protezione;

11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006, con nota prot. 28255 del 16.06.2021, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 27198 del 10.06.2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 64525
Struttura SA3-1

Torino, 14 giugno 2021

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica – “Lavori di ripristino e consolidamento del tratto del torrente Messa fra il ponte parcheggio ed il punto acqua Smat ed a proseguire per 150 metri” nel Comune di Almese (TO)

Vista la vostra nota pari oggetto pervenuta in data 11/6/2021, in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell'ittiofauna e degli ecosistemi acquatici, visionata la documentazione inviata, si ritiene che detti interventi, che constano di taglio piante ed arbusti, rimozione di materiale accumulato e regolarizzazione delle sezioni d'alveo, ripristino e sistemazioni delle esistenti platee di fondo alveo in massi intasati e infine di consolidamento e sottomurazioni scogliere esistenti, possano essere autorizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il taglio alberi ed arbusti dovrà essere realizzato in periodo non primaverile, così da preservare eventuali nidificazioni. Il taglio dovrà in ogni caso salvaguardare la rinnovazione spontanea della vegetazione di sponda ed essere limitato ad esemplari che per stato fisiologico o per posizione procombente sull'alveo o in alveo possano recare pregiudizio al buon decorso delle acque;
- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da richiedere un'autorizzazione per la messa in secca del torrente previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città

1/3

Metropolitana ed onere del soggetto appaltatore dei lavori, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Si ricorda a tal fine che prima dell'inizio dei lavori la ditta incaricata dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua qualora il corpo idrico non si trovino già in asciutta per cause naturali.

Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>

- per evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, tutte le attività di rabbocco dei mezzi dovranno essere compiute ad adeguata distanza dal corpo idrico;
- essendo il torrente oggetto degli interventi prevalentemente idoneo ad ospitare fauna salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere da valle verso monte, preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile;
- si dovranno, al termine dei lavori, ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dello stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari, creando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo, con alternanza di buche e di raschi.
- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere;
- sempre al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di varia pezzatura sul fondo dell'alveo avente caratteristiche analoghe a quelle del materiale di fondo alveo del tratto, così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica;

- dovrà infine essere assicurato il recupero vegetativo tramite inerbimento delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori eseguiti.

Distinti saluti.

La Dirigente del Servizio
Tutela della Fauna e della Flora
Dott.ssa Elena Di Bella

PV